



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: Verbale incontro del 15 dicembre 2025 con Ufficio scolastico Regionale - MIM (Ministero Istruzione e Merito).

Addì 15 dicembre 2025 alle ore 13:00, nella sala riunioni della Presidenza del Tribunale, sita al piano 23 della Torre A del Palazzo di Giustizia “Alessandro Criscuolo”, dinanzi al Presidente Reggente dott. Gian Piero Scoppa, sono presenti:

- Il dott. Ciro Cardellicchio, Presidente di Sezione Lavoro;
- La dott.ssa Maria Gallo, Presidente di Sezione Lavoro;
- Il dott. Paolo Coppola, Presidente di Sezione lavoro;
- L’Avv. Elena Boccanfuso;
- L’Avv. Michele Speranza, quale coordinatore dell’Associazione SIDELS;
- Il dott. Vincenzo Romano, la dott.ssa Rossana Annunziata e il dott. Francesco Gilardi, dell’Ufficio II dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Davide Vaccaro, assistente giudiziario in servizio presso l’Ufficio di Presidenza.

Preliminarmente il Presidente del Tribunale rappresenta che per effetto della legge 117/2025 è stato predisposto un piano straordinario di smaltimento del contenzioso civile ai fini del conseguimento degli obiettivi PNRR ed in particolare del c.d. “*disposition time*” costituito dal rapporto fra le pendenze giudiziarie ed i definiti di periodo. A tal fine, è stato stanziato un contingente di magistrati esterni che dovrà supportare il conseguimento di tale risultato ma il relativo reclutamento, come è noto alle cronache, non ha avuto esito, o almeno non nella percentuale ipotizzata. Il Tribunale di Napoli aveva tuttavia avviato ulteriori meccanismi deflattivi che potrebbero comunque consentire il raggiungimento dei citati obiettivi cui conseguono rilevanti riflessi economici in relazione alle contribuzioni europee “a rischio”. Prescindendo dal merito delle predette misure che favoriranno un significativo incremento di produttività nei relativi comparti, la cui declinazione esulta dall’oggetto del presente confronto, decisivo rilievo assumono una serie di contenziosi, presenti nelle sezioni lavoro, in relazione a controversie seriali connotate dalla ripetitività delle tematiche in contestazione. In molti casi i relativi contenziosi

hanno già ricevuto soluzione sulla scorta della superiore lezione giurisprudenziale favorita dalla Corte di Giustizia Europea e della Suprema Corte di Cassazione. Ciò ha indotto a titolo esemplificativo le aziende sanitarie a concordare soluzioni conciliative che hanno favorito un significativo abbattimento delle pendenze locali nelle sezioni lavoro con un significativo contenimento del “danno erariale” conseguente all’aggravio di spese legali ed al pagamento di interessi che accompagnano i sistematici pronunciamenti giurisprudenziali dei giudici di merito.

Analoga soluzione vi è interesse a raggiungere anche con il Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM) che, a causa dell’inerzia nella gestione amministrativa delle richieste, contribuisce ad alimentare un contenzioso che nel Tribunale napoletano ha determinato migliaia di pendenze ed altrettante potrebbe determinarne nell’immediato futuro. Trattasi delle note tematiche della c.d. “Carta Docenti”, ove la giurisprudenza ha da tempo stigmatizzato la gestione discriminatoria fra i dipendenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato (come noto la Corte di Giustizia ha riconosciuto tale diritto anche agli incaricati annuali ovvero supplenze di minore durata), nonché delle ferie non godute, per l’aliquota annuale maturata durante il periodo di lavoro e non richieste né altrimenti godute (destinate a tradursi nel relativo corrispettivo pecuniario).

Sarebbe pertanto opportuno favorire una soluzione concordata che limiti, per i giudizi già pendenti, il corrispettivo al solo capitale maturato (senza interessi) e ad un contributo spese (inferiore ai limiti legali). In sostanza concordare nei termini descritti o in altra forma ritenuta percorribile una soluzione che limiti i costi per lo Stato ed il conseguente danno per l’erario e favorisca la rapida definizione del contenzioso contribuendo alla realizzazione di quegli obiettivi che nel settore Giustizia ammontano a svariate decine di miliardi di euro.

Il Presidente Cardellicchio rappresenta che la liquidazione delle spese ammonta, ai minimi tariffari, ad euro 321,00, oltre accessori, per quei contenziosi che riguardano un’unica Carta docente (rectius: un’unica annualità), mentre lievitano fino ad euro 1.314,00 quando vi sono almeno tre annualità. Potrebbe ipotizzarsi ad esempio un contributo spese forfettizzato rispettivamente di euro 250,00 \ 900,00 per le citate modalità di definizione (oltre al rimborso del capitale senza interessi).

Il dott. Vincenzo Romano (dirigente dell’Ufficio II – Ufficio scolastico regionale della regione Campania, settore contenzioso \ finanziario) rappresenta che tale tematica è

già all'attenzione del proprio ufficio ma purtroppo risente di una gestione centralizzata definita dalla convenzione del Ministero con la Sogei che provvede all'accreditamento dei voucher. Essi organi periferici predispongono ciclicamente su incarico del Ministero i tabulati degli aventi diritto individuati da titoli giudiziali ed in tali termini si esaurisce il proprio coinvolgimento che assume pertanto carattere meramente preparatorio rispetto alla gestione nazionale. Restano sui propri capitoli di spesa, quali debiti fuori bilancio (straordinari ordini di pagamento), soltanto la liquidazione delle spese legali e degli eventuali interessi. La pur concreta volontà di addivenire ad una soluzione contribuendo alla definizione del proprio contenzioso e agli obiettivi PNRR del comparto Giustizia sconta dunque un deficit di competenze che rimangono concentrate nella direzione generale ed in particolare del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici – D.G. dott.ssa Antonella Tozza. Attualmente la Regione Campania patisce anche la mancanza del proprio Direttore generale (in fase di avvicendamento, posto che il dott. Acerra cessa dall'incarico in data odierna e il nuovo incaricato sarà immesso in possesso presumibilmente nei prossimi giorni). Le controversie in Campania dove già vi è titolo giudiziale sono circa 4.000 ed altrettante sono presumibilmente ancora pendenti o comunque non munite di titolo giudiziale, almeno per ciò che concerne le Carte docente. Per quanto di eventuale interesse si esibisce e si chiede allegarsi al presente verbale la relazione redatta per il dott. Acerra proprio in funzione della riunione odierna (prot. n. 96335-2025).

A questo punto il Presidente Coppola ipotizza che il capitale potrebbe essere versato a titolo di risarcimento danni (magari decurtato del 10%) in modo da favorire un pagamento immediato senza ricorrere alla emissione del voucher o almeno invita gli interlocutori a valutare la percorribilità di una tale soluzione che potrebbe assicurare una soluzione in tempi brevi evitando i conseguenti pronunciamenti con i descritti aggravii di spesa e che inevitabilmente interverranno nel primo trimestre del prossimo anno essendo come ampiamente esposto dal Presidente funzionali al raggiungimento degli obiettivi di performance e già calendarizzati a tale scopo. L'avv. Michele Speranza, coordinatore del SIDES Campania (Società Italiana di Diritto e Legislazione Scolastica), rappresenta che con la propria organizzazione vengono gestiti molti dei citati contenziosi, anche se il tema della Carta docenti ha favorito una parcellizzazione delle controversie che per la loro serialità e "semplicità" ha favorito il coinvolgimento di molti professionisti non specializzati.

Più delicato il tema delle ferie in precedenza declinato che tuttavia non ha avuto ancora un rilevante sbocco in sede giudiziale. Ovviamente un'eventuale intesa in questa sede potrebbe prevenire in funzione deflattiva il deposito dei relativi ricorsi che presumibilmente nel circondario napoletano potrebbe esprimere un potenziale di migliaia di procedimenti. A tal fine, vi è la disponibilità a ritardare l'eventuale iscrizione al Ruolo per favorire una intesa deflattiva sempre che venga constatata in questa sede o dalle successive interlocuzioni la volontà di definire una piattaforma di lavoro funzione allo scopo. Il Presidente Cardellicchio rileva che il tema è di grande interesse perché una sopravvenienza di tale consistenza nel primo semestre 2026 potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi non essendovi poi il tempo per garantirne il tempestivo smaltimento (la data di riferimento degli obiettivi PNRR è il 30 giugno 2026). Ove sussista interesse e volontà di definire un programma di lavoro comune e deflattivo potrebbe ipotizzarsi un differimento consensuale dell'introduzione dei relativi giudizi fino al 30 marzo per sperimentare i margini di una soluzione transattiva e, in caso negativo, un differimento della trattazione successivo al 30 giugno, previa sospensione concordata dei relativi giudizi che ne garantirebbero l'espunzione dal conteggio PNRR. Ovviamente ove emerga la indisponibilità delle parti ad una soluzione concordata l'eventuale decisione del Giudice potrebbe veicolare una "sanzione aggiuntiva" ex art. 96 III comma c.p.c., rimessa ovviamente alla specifica valutazione del caso concreto nell'ambito del potere di autodeterminazione del singolo magistrato, con conseguente ulteriore aggravio dell'eventuale danno erariale. L'avv. Boccanfuso, rappresentate del sindacato ANIEF, conferma la disponibilità già espressa dall'Avv. Speranza rilevando che il proprio studio potrebbe contribuire al citato risultato "accorpando" i ricorsi, in modo da contenere le pendenze, anche nell'ipotesi di esito negativo ed ovviamente favorire la eventuale "sospensione" volontaria per assecondare gli obiettivi Giustizia, ma non certo a rinunciare alle spese o a subirne una decurtazione nel caso in cui non emerga in questa sede una effettiva volontà conciliativa da parte dell'Amministrazione inadempiente.

Il dott. Romano precisa per il vero che l'avvocatura generale dello Stato ed anche l'avvocatura distrettuale ha dato parere\indicazioni a non costituirsi nei relativi giudizi (salvo situazioni particolari ovvero esigenze di eccezioni di parte come prescrizione, duplicazione ecc...) dovendo il Ministero necessariamente fare ricorso alla difesa erariale non potendosi utilizzare avvocati del libero foro e ciò proprio

perché vi è consapevolezza dell'esito presumibilmente infausto di tali contenziosi. Vi è pertanto interesse a coltivare eventuali percorsi transattivi e ovviamente vi è disponibilità a veicolare il presente verbale agli organi centrali competenti. Per ciò che concerne la soluzione "interna" ipotizzata dal Presidente Coppola (utilizzo del capitolo di pagamento tramite SOP, straordinario ordine di pagamento, oppure OP, ordinario pagamento) la relativa percorribilità presupporrebbe una imputazione della spesa a titolo risarcitorio impedendo una esecuzione in forma specifica (riservata alla Sogei). In tal caso effettivamente potrebbe provvedere direttamente il nostro Ufficio (ovviamente previa autorizzazione degli organi centrali). Per quanto di eventuale interesse si rappresenta che da pregresse interlocuzioni starebbe maturando la volontà del Ministero di introdurre una disposizione in Finanziaria che estenda stabilmente almeno per il futuro il riconoscimento della Carta docente (ivi compresi quelli aventi scadenza al 30 giugno). Per ciò che concerne il progresso la sensazione è che gli Organi centrali ritengano di aver risolto il problema "con i tabulati" il che tuttavia implica che i relativi ricorsi siano definiti con sentenza. Ovviamente si può valutare una soluzione deflattiva che definisca i ricorsi in via transattiva ma occorre ovviamente una diversa intesa con il Ministero ovvero il ricorso ai fondi speciali in sede locale, come in precedenza evidenziato (attribuendo, come detto, carattere risarcitorio al relativo pagamento). Il dott. Romano prende atto che tale soluzione potrebbe determinare un rilevante risparmio di spesa (escludendo interessi, riducendo sia pure in minima parte il capitale e forfettizzando le spese legali) ma ribadisce che tale soluzione pur se di interesse non è nella disponibilità del proprio ufficio.

A questo punto le parti dispongono aggiornarsi la presente riunione al 22/12/2025 ore 12:00 onde favorire la partecipazione della dott.ssa Antonella Tozza in precedenza citata ovvero di altro dirigente munito dei necessari poteri in grado di offrire il proprio fattivo contributo alla risoluzione concordata della problematica. Il dott. Romano si impegna a trasmettere in via ufficiale il presente verbale alla Direzione generale competente.

Alle ore 15:40 si chiude il verbale.

Il Segretario

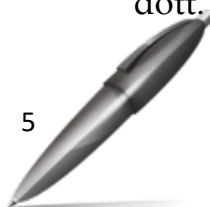
dott. Davide Vaccaro

DAVIDE VACCARO
15/12/2025 16:05:01

Davide Vaccaro

Il Presidente Reggente del Tribunale

dott. Gian Piero Scoppa



Firmato digitalmente da
GIANPIERO SCOPPA
C = IT
O = MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

UFFICIO II

Al Direttore Generale dell'Ufficio
Scolastico Regionale per la
Campania

Dott. Ettore Acerra

SEDE

Oggetto: Relazione sullo stato dell'arte della gestione del contenzioso relativo alla Carta del Docente

Sommario

I. Introduzione.....	2
1.1. Premessa e Oggetto della Relazione: La Carta del Docente e l'Origine del Contenzioso	2
1.2. Contesto Normativo e Giurisprudenziale di Riferimento	2
II. Ruolo e Competenze dell'USR Campania nell'Esecuzione del Contenzioso	3
2.1. Inquadramento Istituzionale dell'USR: Funzioni e Dipendenza dal Ministero	3
2.2 Interventi Normativi in materia di carta del docente a seguito delle pronunce giurisprudenziali (2023 - 2025)	4
III. Strategie e Procedure assunte dal MIM a seguito del contenzioso Carta del Docente	5
3.1. Strategie di costituzione in giudizio assunte a seguito del consolidamento giurisprudenziale. ..	5
3.2. Procedure Interne per l'Esecuzione dei Provvedimenti.....	7
3.3. Gestione dei Ricorsi in Ottemperanza.	11
3.4. Impatto del contenzioso Carta del Docente sull'organizzazione degli uffici- alcuni numeri.....	12
IV Conclusioni	14



La svolta decisiva, che ha portato al riconoscimento del diritto anche ai docenti non di ruolo, si è realizzata con l'affermazione del **principio di non discriminazione** (clausola 4 dell'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato allegato alla direttiva 1999/70/CE).

I riferimenti giurisprudenziali essenziali per la gestione attuale del contenzioso sono:

1. **Sentenza del Consiglio di Stato n. 1842/2022 (Sezione VII):** Questa pronuncia è stata cruciale, poiché ha annullato la *ratio* normativa che escludeva i docenti non di ruolo, stabilendo in via definitiva che l'esclusione costituisce una disparità di trattamento ingiustificata e che la formazione in servizio è un diritto/dovere per tutti i docenti, a prescindere dalla natura del contratto.
2. **Sentenza della Corte di Cassazione n. 32104/2022 (Sezione Lavoro):** La Suprema Corte, intervenendo in materia di contenzioso del lavoro, ha confermato l'orientamento del Consiglio di Stato, sancendo che la Carta spetta a tutti i docenti, compresi i precari, in ragione del principio di parità di trattamento.
3. **Sentenza della Corte di Cassazione n. 29961/2023 (Sezione Lavoro):** Questa successiva pronuncia ha rafforzato e reso definitivo l'orientamento, estendendo il diritto al beneficio anche in favore dei docenti con contratti di supplenza annuale che abbiano superato i 180 giorni di servizio, consolidando l'interpretazione favorevole ai ricorrenti.

Tali decisioni hanno reso **obbligatorio** per l'Amministrazione (e, per essa, l'USR) procedere all'erogazione del beneficio in presenza di un titolo esecutivo emesso dai tribunali competenti.

II. Ruolo e Competenze dell'USR Campania nell'Esecuzione del Contenzioso

2.1. Inquadramento Istituzionale dell'USR: Funzioni e Dipendenza dal Ministero

L'**Ufficio Scolastico Regionale (USR)**, come quello della Campania, rappresenta l'organo **periferico del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)**. Istituito in seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione e all'autonomia scolastica (D.Lgs. 300/1999 e successive modifiche), l'USR è un **ufficio di livello dirigenziale generale** posto alle dirette dipendenze del Ministero.

Funzione Istituzionale e Ruolo

L'USR è retto da un **Direttore Generale** (o Dirigente di Ufficio Scolastico Regionale) e svolge un ruolo cruciale di **interfaccia** tra l'Amministrazione Centrale (MIM) e le Istituzioni Scolastiche autonome presenti sul territorio regionale. Le sue funzioni principali includono:

- **Vigilanza e Controllo:** Esercita la vigilanza sul corretto funzionamento delle scuole e sul rispetto delle norme da parte del personale e delle istituzioni.
- **Supporto all'Autonomia:** Sostiene l'attuazione dell'autonomia scolastica, fornendo consulenza, monitoraggio e assistenza tecnico-amministrativa alle scuole.
- **Gestione del Personale:** Partecipa e supervisiona i processi regionali di reclutamento, mobilità e gestione del personale docente e ATA (salvo le competenze delegate ai Dirigenti Scolastici e agli Ambiti Territoriali).

- **Nuovi Vincoli Hardware:** L'acquisto di computer e altri dispositivi hardware sarà possibile solo con la prima erogazione del bonus e poi ogni 4 anni, a partire dall'anno scolastico 2025/2026.
- **Nuovi Usi Ammessi:** Si possono ora coprire anche le spese per il trasporto di persone (es. viaggi d'istruzione).
- **Piattaforma Riattivata:** La piattaforma è stata riaperta a novembre 2025 per permettere l'utilizzo di eventuali residui 2024/2025 e per l'accreditamento dei nuovi beneficiari.

L'obiettivo di questi interventi è di **disinnescare** i ricorsi più frequenti, ma non eliminano completamente il contenzioso, che rimane aperto per le categorie non espressamente previste (es. supplenti brevi ma con servizio pari o superiore ai 180 giorni).

Consolidamento Giurisprudenziale (2024 e Oltre)

L'evoluzione giurisprudenziale prosegue lungo un binario di **massima estensione del diritto**, superando i limiti posti dal legislatore nazionale:

1. **Estensione ai Contratti al 30 Giugno:** Le sentenze della **Corte di Cassazione (es. n. 29961/2023)** hanno consolidato il diritto alla Carta anche per i docenti con contratti fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), e non solo quelli al 31 agosto, annullando di fatto la distinzione tentata dal MIM.
2. **Apertura ai Supplenze Brevi/Personale Educativo:** Le pronunce del 2024 (e successive) hanno ulteriormente rafforzato il diritto per il **personale educativo** e per i docenti con **supplenze brevi e saltuarie**, a condizione che abbiano maturato i **180 giorni di servizio** nell'anno scolastico.
3. **Intervento della Corte di Giustizia UE (CGUE):** Si attende un ulteriore impulso dalla giurisprudenza europea. Qualsiasi pronunciamento della **CGUE** (es. su ricorsi pregiudiziali) che dovesse confermare la totale parità di trattamento per i supplenti brevi, eserciterebbe un'autorità superiore, obbligando il giudice nazionale ad applicare il diritto UE e, in prospettiva, costringendo lo Stato a un intervento normativo definitivo e onnicomprensivo.

III. Strategie e Procedure assunte dal MIM a seguito del contenzioso Carta del Docente

3.1. Strategie di costituzione in giudizio assunte a seguito del consolidamento giurisprudenziale.

Con riferimento all'evoluzione sfavorevole della giurisprudenza l'Ufficio ha ritenuto di coinvolgere l'Avvocatura dello Stato per condividere indirizzi strategici sulla costituzione in giudizio.

Con parere 86777 del 26/05/2022 dell'Avvocatura di Napoli: nel senso del consolidamento della giurisprudenza nel riconoscimento del diritto.

Con parere CT 25983/ 22 Sez.VII -Avv. Giovanni Chiappiniello; Avvocatura Generale-Roma dell'11/07/2022: nel senso della "disapplicazione (rectius, non applicazione) della norma nazionale confliggente con il diritto eurounitario, a maggior ragione se tale contrasto è stato accertato dalla Corte

con i principi appena richiamati (...). Al fine dell'utile difesa in giudizio, pertanto, si raccomanda agli Uffici destinatari della presente, nell'ambito dell'autonomia decisionale ad essi riconosciuta nella gestione dei contenziosi di diretta sequela, di voler assicurare la resistenza dell'amministrazione sulla scorta delle considerazioni che precorrono nonché degli elementi già diffusamente condivisi nel copioso carteggio intrattenuto, avendo cura di individuare, in via preliminare ed assorbente, la ricorrenza non tanto e solo dei presupposti fondanti l'azione sul piano della titolarità di incarichi di docenza a tempo determinato per supplenze annuali su posti vacanti e disponibili ovvero per supplenze temporanee sino al termine delle attività didattiche, quanto e più delle condizioni atte a ritenere applicabile il termine prescrizione quinquennale piuttosto che quello decennale, ai fini della tempestiva, corretta formulazione della relativa eccezione".

Gli uffici preposti dell'USR Campania hanno pertanto applicato tali indirizzi .

3.2. Procedure Interne per l'Esecuzione dei Provvedimenti.

Gli adempimenti dell'USR Campania in relazione alle procedure derivanti da contenzioso per la carta del docente si possono sintetizzare come segue:

1. Ruolo di soggetto competente per il pagamento delle spese legali ed accessorie derivanti da contenzioso
2. Ruolo di raccordo e di impulso per l'emissione del *voucher* o per la liquidazione delle somme, attraverso comunicazioni e collaborazioni con le Istituzioni Scolastiche e gli Uffici Centrali Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie).

nella fattispecie la procedura di esecuzione risulta complessa proprio a seguito della definizione della duplice natura del diritto di cui alle lettere a) e b) della nota **67751 del 15/11/2023 sopra richiamata con riferimento alla sentenza Corte di cassazione, 27/10/2023, n. 29961.**

L'esecuzione in forma specifica comporta, infatti, l'adempimento attraverso il riconoscimento del voucher secondo la procedura ordinaria. Tale modalità comporta l'avvio di una procedura complessa che vede coinvolti più uffici dell'Amministrazione Periferica e Centrale del MIM. Nello specifico l'USR Campania resta competente (nelle fattispecie di cui alla lettera a)) per il pagamento delle somme relative al rimborso delle spese di lite e alla corresponsione degli interessi; mentre gli Uffici dell'Amministrazione Centrale del Ministero restano competenti per l'emissione e per il caricamento in piattaforma (attraverso convenzione con la società SOGEI) dei voucher per le specifiche annualità riconosciute in sentenza.

Tanto premesso si sono succedute più procedure per la notifica delle sentenze e l'esecuzione in forma specifica relativa al riconoscimento dei voucher.

Fermo restando la competenza dell'USR per le spese di lite si segnalano le seguenti modalità adottate dall'Amministrazione Centrale per la parte di propria competenza.

I.Procedura da seguire per l'esecuzione dei provvedimenti di riconoscimento del beneficio formativo di cui alla Carta Elettronica del docente **adottata con nota 12486 del 05/03/2024** del Dirigente Ufficio II pubblicata sul sito dell'USR Campania :

1. ADEMPIMENTO IN FORMA SPECIFICA

Nel caso in cui il provvedimento giurisdizionale condanni l'Amministrazione all'adempimento in forma specifica, ovvero sia all'accredito diretto della somma riconosciuta in sentenza sulla Carta Elettronica del Docente, la domanda dovrà essere inoltrata direttamente a Roma, secondo la procedura di cui alla comunicazione, che di seguito si riporta, riscontrabile al seguente link

<https://www.cartadeldocente.istruzione.it/DocenteWeb/#/login> : "Per eventuali richieste di

Gli Uffici dell'USR Campania hanno regolarmente provveduto alla collazione e trasferimento dei dati richiesti.

IV. Procedura di cui alla nota interdipartimentale - Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale prot. n. 5571 del 23/10/2025 con oggetto: Liquidazione voucher a seguito contenzioso iniziativa "Carta del Docente" di cui all'art.1, comma 121, L.107/2015. Il cui contenuto si si riporta di seguito.

“ In seguito alla Ordinanza del 18/05/2022 della Corte di giustizia dell'Unione europea e alla Sentenza della Corte di cassazione n. 29961/2023, che hanno previsto l'estensione del beneficio di cui all'art.1, comma 121, L.107/2015 (cd. "Carta del docente") anche ai docenti con contratto a tempo determinato e a fronte dell'ingente mole di contenzioso in carico agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica per l'esecuzione delle sentenze, ciascuno per l'ambito di rispettiva competenza, è emersa l'esigenza di velocizzare la procedura di esecuzione delle sentenze attraverso l'accreditamento dei voucher riconosciuti ai docenti vincitori del contenzioso nei rispettivi borsellini elettronici.

Si premette che nell'anno 2024 questo Ministero ha avviato quale primo progetto di analisi e di valutazione della spesa, il Progetto intitolato "*L'analisi dell'implementazione e degli effetti della spesa relativa alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado*" (pubblicato al link Bilanci - Miur (mim.gov.it)), riguardante l'iniziativa in parola, con l'obiettivo di indagare se, e fino a che punto, l'attuazione della cosiddetta Carta del docente sia coerente con il disegno originario della volontà politica, se siano emerse eventuali criticità e in che misura l'utilizzo dei beni e servizi acquistati mediante la Carta abbia contribuito allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti.

Nell'ambito di tale progetto di analisi e valutazione della spesa, condotto con il MEF, la DGRUF ha valutato, mediante più monitoraggi, che hanno coinvolto tutti gli UU.SS.RR., la spesa derivante dagli oneri indiretti relativi al contenzioso seriale esistente su tutto il territorio nazionale.

Le sentenze esecutive, derivanti dal contenzioso sopra evidenziato, hanno comportato, da un lato, oneri da rimborsare per le spese di lite in cui il MIM è risultato soccombente, dall'altro, un impatto sui capitoli di bilancio dell'iniziativa Carta del docente attraverso l'attribuzione di voucher ai docenti con contratto a tempo determinato vincitori del contenzioso.

Sono stati raccolti i dati che hanno permesso di conoscere sia le "*spese per interessi o rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze*" (cap. 2118 piano gestionale 1) sia le "*spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale*" (cap. 2133 piano gestionale 1) nonché l'ammontare dei voucher riconosciuti.

Con lo scopo di ridurre i tempi dell'istruttoria finalizzata all'esecuzione delle sentenze, e poter smaltire in tempi rapidi l'ingente numero di quelle ancora non eseguite, si chiede la collaborazione di codesti Uffici scolastici regionali – per la parte di rispettiva competenza territoriale – nella compilazione del file allegato.

In linea con quanto già trasmesso alla DGRUF in occasione dei monitoraggi sopra indicati, nel file andranno inseriti i dati delle sentenze pervenute e/o notificate a codesti Uffici e dei ricorrenti, con la specifica delle annualità e degli importi riconosciuti per ciascuno dei beneficiari e dell'eventuale commissario ad acta nominato nell'ambito delle sentenze succitate.

Si raccomanda una puntuale e accurata verifica di tutti i dati inseriti, ponendo l'attenzione anche sulla correttezza della notifica delle sentenze ai sensi dell'art. 3-bis della Legge n. 53/1994, profilo quest'ultimo, particolarmente rilevante in quanto gli elenchi dei docenti con i relativi dati saranno

scolastici regionali, assicurando che gli elementi necessari all'esecuzione delle sentenze risultino completi e corretti. Successivamente, procede all'esecuzione delle sentenze, trasmettendo a Sogei i dati indispensabili per l'accreditamento dei voucher sul borsellino elettronico del personale interessato.

Una volta concluse le operazioni, la Direzione restituisce agli Uffici scolastici regionali i file nei quali sono riportati gli esiti delle attività svolte, così da consentire gli adempimenti di competenza degli Uffici medesimi. Gli Uffici scolastici regionali provvedono quindi a comunicare tempestivamente ai legali dei ricorrenti l'avvenuta esecuzione ed a rettificare le eventuali anomalie riscontrate (ad esempio codici fiscali errati o dati incompleti) che hanno impedito l'esecuzione delle sentenze, riportandole, così come rettificate, nel successivo invio quindicinale al Ministero.

In base alla procedura descritta, al fine di assicurare uniformità, tracciabilità e completezza dei flussi informativi, gli UU.SS.RR. sono gli **unici soggetti competenti** alla trasmissione alla Direzione DGOSV della documentazione istruttoria sopraccitata.

Anche in tale ultimo caso la competenza per l'accredito dei voucher resta attribuita agli uffici dell'Amministrazione Centrale MIM.

A seguito di tale nuova procedura sono state pubblicate le istruzioni per le parti ricorrenti sul sito USR (nota Direttore Generale USR Campania n. prot.94898-2025. Nello specifico, per il riconoscimento del bonus Carta del Docente, cambiano le modalità di invio delle istanze. Le richieste dei legali non devono più essere inviate alla casella **dgosv@postacert.istruzione.it**, ma **ESCLUSIVAMENTE** alle caselle PEC degli Uffici Scolastici Regionali competenti. Di tanto si è data pubblicità con un'apposita nota.

e le istruzioni operative ai singoli ambiti territoriali competenti (nota Direttore Generale USR Campania n. prot.94890 del 03/12/2025 - **Adempimenti relativi alla circolare DGOSV prot.n. 86400-2025**).

Pertanto, la segreteria della Direzione Generale dell'USR Campania provvederà a smistare, per competenza, le istanze e la documentazione, indirizzata alla casella pec, agli ambiti territoriali competenti (ed all'Ufficio II per l'UAT di Napoli), per consentire l'espletamento della fase di istruttoria e la compilazione dei file excel sul format dedicato. I suddetti files dovranno, poi, con cadenza quindicinale, essere trasmessi, con una nota formale di accompagnamento del dirigente competente, esclusivamente all'Ufficio II.

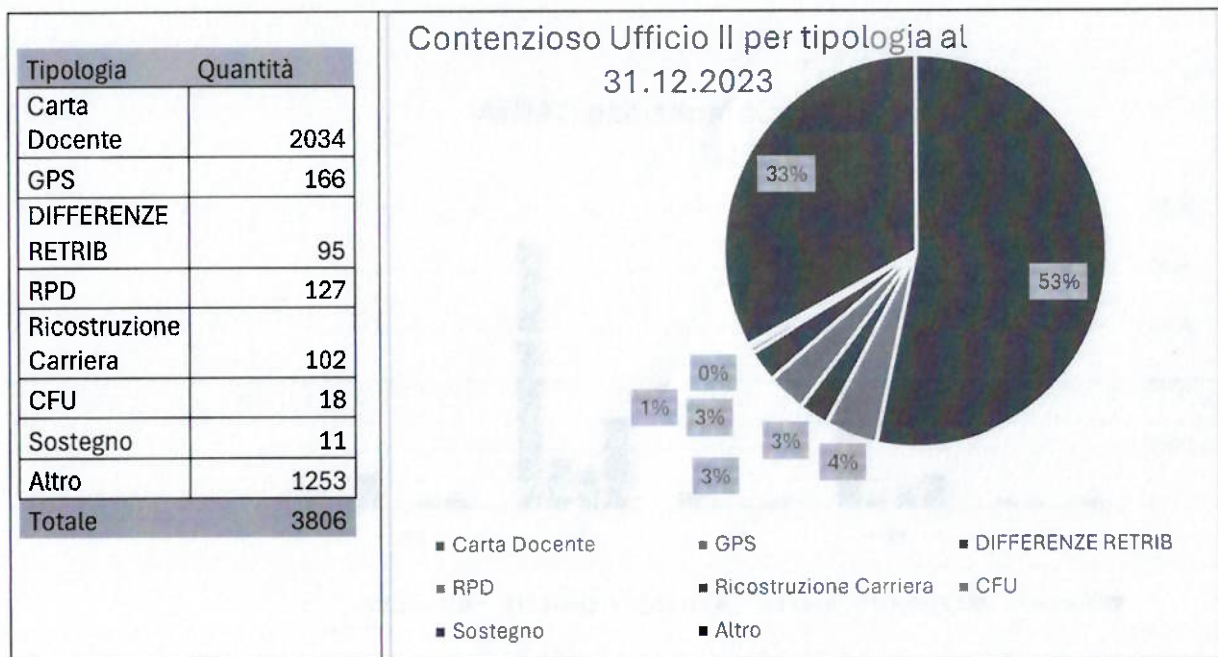
Il Dirigente dell'Ufficio II, che riveste funzioni di coordinamento regionale, provvederà a trasmettere agli uffici della DGOSV i files compilati in maniera completa e corretta dai singoli AATTPP.

Al fine di organizzare la cadenza delle trasmissioni, **si individua il 15 dicembre p.v.** come prima data utile per la trasmissione dei suddetti files. Successivamente (da gennaio 2026 in poi) gli AATTPP trasmetteranno i file in formato excel di cui sopra all'Ufficio II (corredati dalla nota di trasmissione formale del dirigente competente) entro il giorno 15 ed entro l'ultimo giorno del mese.

Tale ultima procedura ricorrente fissa le modalità di adempimento e riscontro con l'obiettivo di ridurre il proliferare delle richieste di ottemperanza e la moltiplicazione dei costi aggiuntivi della misura.

3.3. Gestione dei Ricorsi in Ottemperanza.

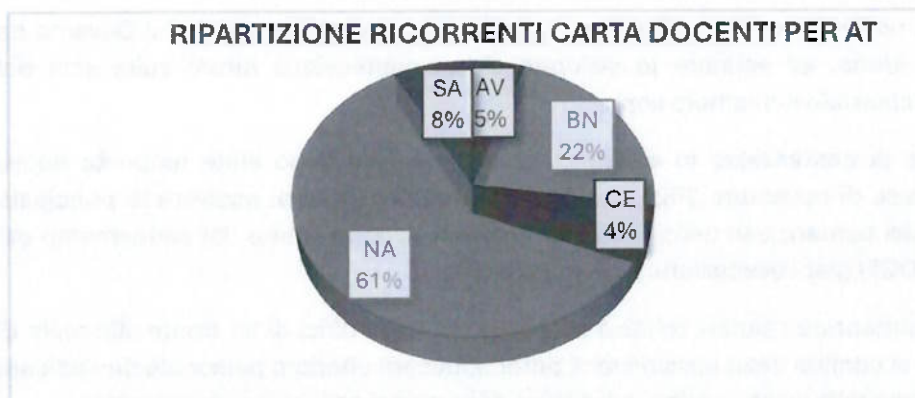
In caso di mancata esecuzione e di ricorso a giudizi di ottemperanza presso il competente TAR l'ufficio preposto dell'USR Campania provvede a dare priorità per la liquidazione delle competenze relative alla controversia.



A seguito di tale rappresentazione si è provveduto nel corso del secondo trimestre del 2024 ad un rafforzamento del personale assegnato all'Ufficio II (+ 5 unità) ed alla riorganizzazione conseguente dei carichi di lavoro.

I dati del monitoraggio DGRUF riportato al 7 novembre 2024 hanno registrato la seguente situazione.

REPORT al 31/10/24		CARTA DOCENTI				
AMBITO	Ricorrenti	ESEGUITE(spese lite)	Da pagare (spese)	Totale spese lite	Totale importo Voucher	n voucher
AV	127	48	79	9.993,96 €	206.000,00 €	128
BN	546	413	133	456.717,00 €	998.000,00 €	1996
CE	90	48	42	53.382,00 €	142.000,00 €	284
NA	1502	658	844	344.962,00 €	2.241.500,00 €	4491
SA	189	149	40	22.370,00 €	313.000,00 €	623
Totale	2454	1316	1138	887.424,96 €	3.900.500,00 €	7.522,00 €



Per quanto attiene ad ulteriori formule di deflazione del contenzioso (ivi incluse modalità di ricorso all'istituto della definizione stragiudiziale delle controversie), viste le dimensioni, il valore e la complessità delle procedure coinvolte, si ritiene che tali soluzioni debbano essere valutate dall'Amministrazione Centrale del MIM competente per la materia.

Napoli, 09 dicembre 2025

Il Dirigente dell'Ufficio II

Dott. Vincenzo Romano



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: Verbale incontro del 22 dicembre 2025 con Ufficio scolastico Regionale - MIM (Ministero Istruzione e Merito).

Addì 22 dicembre 2025 alle ore 13:00, nella sala riunioni della Presidenza del Tribunale, sita al piano 23 della Torre A del Palazzo di Giustizia "Alessandro Criscuolo", dinanzi al Presidente Reggente dott. Gian Piero Scoppa, sono presenti:

- Il dott. Ciro Cardellicchio, Presidente di Sezione Lavoro;
- Il dott. Paolo Coppola, Presidente di Sezione lavoro;
- L'Avv. Michele Speranza, quale coordinatore dell'Associazione SIDELS;

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Davide Vaccaro, assistente giudiziario in servizio presso l'Ufficio di Presidenza.

Preliminarmente si dà atto che è pervenuta nota 18/12/2025 n. 32500 del Direttore Generale dott.ssa Antonella Tozza del Ministero dell'Istruzione e del merito (che si allega in copia al presente verbale) nella quale si esprime la sostanziale impossibilità o comunque indisponibilità alla definizione, in via transattiva, del contenzioso pendente (o comunque l'omessa attivazione di un'eventuale interlocuzione, funzionale allo scopo, con i relativi organi di indirizzo politico e con gli uffici dell'Avvocatura dello Stato), sostenendo le proprie possibilità di utile intervento essere limitate in via amministrativa alla sola gestione del contenzioso già definito con titolo giudiziale.

L'Avv. Michele Speranza, per la SIDELS, preso atto, esprime il proprio personale rammarico per l'inutile dispendio di energie "collaborative" profuse in materia (nonché per la scarsa sensibilità manifestata rispetto agli obiettivi PNRR-Giustizia), avendo medio tempore acquisito la disponibilità delle strutture legali interessate ed avendo altresì ricevuto analogo positivo riscontro dall'avv. Boccanfuso per conto dell'ANIEF (nonché, a campione, del personale docente) per la definizione di accordi nei termini transattivi ipotizzati (riduzione del 10% del capitale, esclusione degli interessi e forfetizzazione delle spese legali), con sensibile beneficio per l'Amministrazione dello Stato.

Alla luce delle su esposte considerazioni i Presidenti di Sezione provvederanno a favorire la immediata calendarizzazione di tutti i procedimenti pendenti possibilmente entro il primo trimestre 2026 (anche attraverso udienze straordinarie monotematiche) e comunque non oltre il 30 giugno 2026 (stante le già evidenziate esigenze di smaltimento in relazione ai piani straordinari PNRR), onde favorire l'emissione dei relativi titoli giudiziali, riservando alla valutazione dei singoli magistrati l'eventuale applicazione delle disposizioni dell'art. 96, III comma, c.p.c., in relazione alla condotta della Pubblica Amministrazione.

Stante gli aggravii di spesa per l'erario conseguenti alla mancata definizione conciliativa del contenzioso già pendente, dispone rimettersi copia del presente verbale alla Procura Regionale della Corte dei conti per quanto di eventuale interesse, con allegato copia del precedente verbale e della nota di riscontro del Ministero competente.

Si comunichi.

Alle ore 13:30 si chiude il verbale.

Il Segretario

DAVIDE VACCARO
22/12/2025 13:43:26
dott. Davide Vaccaro

Davide Vaccaro

Il Presidente Reggente del Tribunale

dott. Gian Piero Scoppa

**GIANPIERO
SCOPPA**

Firmato digitalmente da
GIANPIERO SCOPPA
Data: 2025.12.22 13:40:38
+01'00'



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione - Ufficio VII

Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento degli enti

Al Tribunale di Napoli
Alla c.a del Presidente

prot.tribunale.napoli@giustiziacert.it

p.c. vincenzo.romano.pn@istruzione.it

OGGETTO: Misure per la Gestione del Contenzioso pregresso in materia di Carta del Docente

Egregio Presidente,

facendo seguito all'incontro del 15 dicembre 2025 presso la Presidenza del Tribunale di Napoli, si ritiene utile rappresentare, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, lo stato delle attività organizzative già avviate dall'Amministrazione al fine di assicurare una gestione più celere ed efficiente del contenzioso pregresso in materia di Carta del Docente.

A fronte dell'ingente mole di pronunce giurisdizionali intervenute negli ultimi anni, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato la nota interdipartimentale n. 5571 del 23 ottobre 2025, rivolta a tutti gli Uffici scolastici regionali, con l'obiettivo di snellire e uniformare le procedure di esecuzione delle sentenze, riducendo i tempi dell'istruttoria e accelerando l'accreditamento dei voucher riconosciuti ai docenti vittoriosi in giudizio.

Tale atto ha delineato un assetto organizzativo coordinato, attribuendo agli Uffici scolastici regionali le attività di istruttoria delle sentenze, mediante la raccolta, la verifica e la sistematizzazione dei dati relativi ai ricorrenti, alle annualità e agli importi riconosciuti, da trasmettere secondo modalità standardizzate.

Parallelamente, è stato confermato il ruolo della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione (DGOSVI) quale struttura centrale responsabile dei flussi di accreditamento del beneficio nei borsellini elettronici, in virtù della convenzione stipulata con SOGEI, assicurando così un presidio unitario e centralizzato della fase finale di esecuzione.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio VII

Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento degli enti

In attuazione di tale assetto, l'Amministrazione sta completando le attività di attribuzione e di accreditamento dei voucher secondo il meccanismo delineato dalla citata nota interdipartimentale, così da consentire la definizione del contenzioso pregresso già munito di titolo giudiziale.

In tale quadro, si ritiene necessario precisare che la DGOSVI, pur svolgendo un ruolo centrale nel coordinamento delle procedure di accreditamento dei voucher, non dispone né dei poteri, né degli strumenti giuridici, né della competenza per dare attuazione alle ipotesi prospettate nel corso dell'incontro, quali la definizione di soluzioni conciliative generalizzate, l'individuazione di modalità di pagamento alternative all'emissione dei voucher, ovvero la liquidazione forfetaria delle pretese al di fuori dell'esecuzione dei titoli giudiziali.

Tali ipotesi, ove ritenute perseguibili, presuppongono infatti scelte di livello normativo o di indirizzo politico-amministrativo e, comunque, il necessario coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato, non essendo riconducibili all'ambito delle attribuzioni della Direzione generale né esercitabili nell'attuale assetto procedurale.

Ne consegue che l'obiettivo, indicato nel verbale, di "definire procedure in grado di conciliare o comunque deflazionare" il contenzioso pendente e potenziale non può essere perseguito attraverso una mera interlocuzione tecnico-operativa con gli uffici chiamati all'esecuzione dei titoli, né può essere ricondotto alla sola presenza di un singolo dirigente.

Le determinazioni prospettate (pagamenti forfetari, riconoscimenti generalizzati del capitale senza interessi, utilizzo di modalità alternative al voucher) implicano infatti scelte che esulano dall'ordinaria gestione amministrativa, vincolata all'esecuzione delle sentenze, e richiedono, ove ritenute perseguibili, presupposti giuridici espressi a monte.

Si rappresenta inoltre che la prospettiva di riduzione del contenzioso, per la parte futura, risulta oggi significativamente modificata dal recente intervento normativo, atteso che l'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107, come modificato dall'articolo 3, comma 5-bis, del decreto-legge 9 settembre 2015, n. 127, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2015, n. 164, ha esteso il riconoscimento della Carta del Docente anche ai docenti con contratto a tempo determinato sino al 30 giugno, oltre a quelli con contratto sino al 31 agosto già precedentemente ricompresi nell'ambito applicativo della norma.

Tale intervento normativo è idoneo a ridurre strutturalmente l'insorgenza di nuovo contenzioso, fermo restando che, per quanto concerne il pregresso, l'Amministrazione può operare esclusivamente nei limiti degli strumenti consentiti dall'ordinamento e dalle procedure vigenti,



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio VII

Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento degli enti

principalmente mediante esecuzione dei titoli giudiziari. In tale contesto, l'Amministrazione conferma la propria disponibilità a un'ulteriore interlocuzione istituzionale, finalizzata a condividere lo stato di avanzamento delle attività in corso e le prospettive di smaltimento del contenzioso residuo. Considerato il ristretto preavviso e i numerosi adempimenti connessi alla chiusura dell'anno, tale interlocuzione potrebbe svolgersi preferibilmente in modalità di videoconferenza.

In alternativa, ove ritenuto utile, l'Amministrazione resta disponibile a trasmettere una memoria illustrativa che espliciti in maniera più compiuta lo stato dell'arte delle attività avviate e il riparto delle competenze, con particolare riferimento al ruolo e alle attribuzioni della DGOSVI, al fine di fornire un quadro organico e sistematico degli strumenti attualmente operanti.

Con osservanza,

Il Direttore Generale

Antonella Tozza